

Dr. Sean Kirkpatrick
Direttore dell'Ufficio per la Risoluzione delle Anomalie Interdominio
Dichiarazione a verbale
Commissione Servizi Armati del Senato su Minacce e Capacità Emergenti,
19 aprile 2023

Grazie, Presidente Gillibrand, *Ranking Member*¹ Ernst e illustri membri della Sottocommissione e del Congresso. È un privilegio essere qui oggi per riferire sugli sforzi del Ministero della Difesa per affrontare i Fenomeni Anomali Non Identificati.

In primo luogo, desidero ringraziare il Congresso per la sua ampia e continua collaborazione mentre il Ministero opera per meglio comprendere e rispondere ai Fenomeni Anomali Non Identificati nel tentativo di ridurre al minimo le sorprese a livello tecnico e di intelligence. In qualsiasi ambito gli oggetti non identificati comportano potenziali rischi per la sicurezza, in particolare per il personale e le risorse militari. Il Congresso e il Ministero della Difesa concordano sul fatto che gli UAP non possono essere ignorati o rimanere non affrontati.

Siamo grati per il costante impegno del Congresso su questo tema, che nel luglio dello scorso anno ha spianato la strada all'istituzione da parte del Ministero della Difesa dell'Ufficio per la Risoluzione delle Anomalie Interdominio. Sebbene l'AARO sia ancora un ufficio giovane, i riflettori puntati sugli UAP negli ultimi mesi sottolineano l'importanza del suo lavoro e la necessità di prendere sul serio gli UAP come questione di sicurezza nazionale. Tutti i dirigenti con cui ho avuto il piacere di lavorare, sia che si tratti di Ministero della Difesa, Comunità dell'Intelligence, Ministero dell'Energia, dei settori civile, scientifico o industriale, considerano il Congresso come un partner fondamentale in questa impresa.

Nei 9 mesi trascorsi dalla sua fondazione, l'AARO ha ottenuto molti risultati. Il team dell'AARO, composto da oltre tre dozzine di esperti, è organizzato in quattro aree funzionali: operazioni, ricerca scientifica, analisi integrata e comunicazioni strategiche. Nei nove mesi trascorsi dall'istituzione dell'AARO, abbiamo compiuto passi importanti per migliorare la raccolta dei dati UAP, standardizzare i requisiti di reportistica interna del Ministero e implementare una struttura per una rigorosa analisi scientifica e di intelligence, risolvendo i casi in modo sistematico tenendo debito conto delle priorità. Nel frattempo, in linea con le indicazioni del legislatore, l'AARO sta anche effettuando una minuziosa revisione e ricerca della documentazione storica relativa agli UAP in possesso del governo degli Stati Uniti.

L'AARO sta conducendo uno sforzo mirato per caratterizzare, comprendere e attribuire al meglio gli UAP, dando priorità alle segnalazioni UAP da parte del personale del Ministero della Difesa e della Comunità dell'Intelligence attinenti o prossimi a settori d'importanza per la sicurezza nazionale. Il Ministero della Difesa è consapevole del

¹ Nella prassi politica degli Stati Uniti, per *Ranking Member* si intende il membro di status più elevato appartenente al partito di minoranza in una commissione congressuale.

desiderio di molti, anche qui al Congresso e nell'opinione pubblica americana, di risolvere rapidamente ogni caso UAP registrato in tutto il mondo, dal lontano passato fino a oggi.

È importante comunque notare che l'AARO rappresenta il culmine di decenni di sforzi da parte del Ministero della Difesa, della Comunità di Intelligence e del Congresso per risolvere con successo i casi UAP incontrati in primo luogo dal personale militare statunitense, in particolare dai piloti della Marina e dell'Aeronautica.

La legge che istituisce l'AARO è ambiziosa e ci vorrà del tempo per realizzarne l'intera missione. Non possiamo rispondere a decenni di domande sugli UAP in una volta sola, ma da qualche parte dobbiamo iniziare. Vi assicuro che l'AARO seguirà le prove scientifiche ovunque esse conducano, ma vi chiedo di avere pazienza perché il Ministero della Difesa dà la priorità alla sicurezza del personale militare e delle installazioni, in tutti i settori.

Tutto sommato, gli UAP individuati per primi dalle piattaforme altamente performanti del Ministero della Difesa e della Comunità dell'Intelligence, dotate dei sensori più avanzati a livello nazionale, sono quelli che hanno maggiori probabilità di essere risolti con successo dal mio ufficio, ammesso che sia possibile raccogliere dati. Se l'AARO riuscirà a migliorare la capacità del personale militare di risolvere rapidamente e con fiducia gli UAP che essi incontrano, credo che col tempo avremo migliorato notevolmente la capacità dell'intero governo degli Stati Uniti, comprese le sue agenzie civili, di risolvere gli UAP. Tuttavia, sarebbe ingenuo credere che la risoluzione di tutti i casi UAP possa essere realizzata dal solo Ministero della Difesa e dalla Comunità dell'Intelligence. Dovremo dare priorità alla raccolta e far leva sulle relative autorità per monitorare tutti i domini all'interno degli Stati Uniti continentali. Il successo finale dell'AARO richiederà la costituzione di partenariati fra agenzie governative, con l'industria, il mondo accademico, la comunità scientifica e il pubblico.

L'AARO sta allestendo partenariati con le forze armate, la Comunità dell'Intelligence, il Ministero dell'Energia e tutto il governo degli Stati Uniti per attingere alle risorse offerte da questa collaborazione interagenzia. La sfida posta dagli UAP è più una questione operativa e scientifica che una questione di Intelligence. Per questo motivo, stiamo lavorando anche con l'industria, il mondo accademico e la comunità scientifica, che apportano le proprie risorse, idee e competenze a questo impegnativo problema. Una solida collaborazione e una revisione paritaria tra un'ampia gamma di partner promuoveranno una maggiore obiettività e trasparenza nello studio degli UAP.

Vorrei oggi sottolineare che solo una piccolissima percentuale di segnalazioni UAP presenta firme che possono essere ragionevolmente descritte come 'anomale'. La maggior parte degli oggetti segnalati all'AARO presenta caratteristiche banali di palloni aerostatici, sistemi aerei senza pilota, disordini aerei, fenomeni naturali o altre fonti facilmente identificabili. Il fatto che un gran numero di casi in nostro possesso rimanga

tecnicamente irrisolto è dovuto principalmente alla mancanza di dati associati a tali casi. Senza dati sufficienti, non siamo in grado di raggiungere conclusioni difendibili che soddisfino gli elevati standard scientifici che ci siamo imposti per la risoluzione, e non intendo considerare chiuso alcun caso di cui non possiamo difendere le conclusioni.

Riconosco che questa risposta non soddisfa coloro che in buona fede ritengono che ciò che hanno visto con i loro occhi, con le loro telecamere o con i loro radar sia una prova inconfutabile di caratteristiche e prestazioni straordinarie. Eppure, disponendo di dati sufficienti e di qualità scientifica, è stato più volte dimostrato che gli UAP spesso, ma non sempre, si risolvono in questioni facilmente spiegabili. Gli esseri umani sono soggetti a inganni e illusioni, i sensori a risposte inaspettate e malfunzionamenti, e in alcuni casi a interferenze intenzionali. Arrivare a quella manciata di casi che superano questo livello di esame è la missione dell'AARO.

Questo però non significa però che i casi UAP, una volta risolti, non siano più di interesse per la sicurezza nazionale. Al contrario, apprendere che un UAP non è di origine esotica ma è 'solo un drone' porta a chiedersi chi stia operando quel drone e a quale scopo. Le risposte a queste domande forniranno elementi per le potenziali azioni degli organi di sicurezza nazionale o delle forze dell'ordine.

L'AARO è un membro del Ministero che sostiene lo sforzo del "Tiger Team" della Amministrazione per affrontare gli oggetti stratosferici come il pallone ad alta quota della Repubblica Popolare Cinese. Quando oggetti precedentemente sconosciuti vengono identificati con successo, il ruolo dell'AARO è quello di consegnare in modo rapido ed efficiente tali oggetti facilmente spiegabili alla Comunità dell'Intelligence o alle forze dell'ordine per ulteriori analisi e azioni appropriate. Il governo degli Stati Uniti, e in particolare il Ministero della Difesa e la Comunità dell'Intelligence, dispongono di enormi capacità per gestire gli oggetti che vengono incontrati. A seguito dell'evento del pallone ad alta quota cinese, sta proseguendo lo sforzo interagenzia per integrare e condividere al meglio le informazioni allo scopo di affrontare gli oggetti stratosferici identificabili, ma questo non è il campo di competenza dell'AARO.

Nel frattempo, per quei pochi casi in tutti i domini che presentano caratteristiche potenzialmente anomale, l'AARO esiste per aiutare il Ministero della Difesa, la Comunità dell'Intelligence e le agenzie a risolvere tali casi anomali. Nel fare ciò, l'AARO affronta questi casi con il massimo livello di obiettività e rigore analitico. Questo comprende test fisici e l'impiego di modelli e simulazioni per convalidare le nostre analisi e le teorie sottostanti, per poi sottoporre i risultati a una revisione paritaria all'interno del governo degli Stati Uniti, con i partner industriali e le istituzioni accademiche adeguatamente autorizzate prima di giungere a qualsiasi conclusione.

Desidero inoltre affermare chiaramente, affinché sia messo a verbale, che nelle nostre ricerche l'AARO non ha trovato finora alcuna prova credibile di attività extraterrestri, di tecnologia non di questo mondo o di oggetti che sfidano le leggi della fisica conosciute. Nel caso in cui si dovessero ottenere dati scientifici che consentissero di spiegare un caso UAP unicamente con l'origine extraterrestre, ci impegniamo a collaborare con i nostri partner interagenzia della NASA per informare in modo appropriato i vertici del governo degli Stati Uniti delle nostre scoperte. Per quei pochi casi che sono stati resi pubblici in precedenza e che sono stati successivamente commentati dal governo degli Stati Uniti, incoraggio coloro che hanno teorie o punti di vista alternativi a sottoporre le proprie ricerche a riviste scientifiche credibili che utilizzino il metodo della revisione paritaria. L'AARO sta lavorando per fare proprio questo. È così che funziona la scienza, non tramite blog o social media.

Sappiamo che c'è un enorme interesse pubblico per gli UAP e un desiderio di risposte da parte dell'AARO. Per sua natura, la sfida degli UAP si è prestata per decenni al mistero, al sensazionalismo e persino alla cospirazione. Per questo motivo, l'AARO rimane impegnato nella trasparenza, nella responsabilità e nel condividere quanto più possibile con il pubblico americano, compatibilmente con il nostro obbligo di proteggere fonti, metodi d'intelligence e capacità di Stati Uniti e Alleati. Tuttavia, per essere eseguito nel modo migliore il lavoro dell'AARO richiederà tempo. Occorre infatti attenersi al metodo scientifico e ai più alti standard di integrità della ricerca. Occorre essere metodici e scrupolosi, astenendosi dal giudizio a favore dell'evidenza. Significa seguire i dati dove ci portano, ovunque ci portino. Significa stabilire basi teoriche scientifiche, sottoposte a revisione paritaria, per i dati osservati. L'AARO si impegna a rispettare questi standard.

Sono orgoglioso dei progressi compiuti dall'AARO negli ultimi nove mesi. C'è ancora molto da fare, ma il duro lavoro è in corso.

Vi ringrazio per il vostro continuo sostegno e rimango a disposizione per le vostre domande.

Documento

Dr. Sean Kirkpatrick
Direttore dell'Ufficio per la
Risoluzione delle Anomalie
Interdominio
Dichiarazione a verbale
Commissione Servizi Armati del
Senato su Minacce e Capacità
Emergenti, 19 aprile 2023

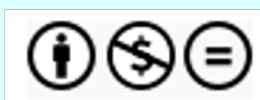
tradotto da



dall'originale in:

<https://www.armedservices.senate.gov>
e pubblicato in data 01/05/2023

Rilasciato sotto licenza
Creative Commons BY-NC-ND*



*: è consentito qualsiasi uso non commerciale, distribuzione e riproduzione, a condizione che il documento non venga alterato e ne sia citata la fonte.